



---

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
AI SENSI DELL'ART. 125 TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione  
nella seduta del 25 / 05 /2021

La presente relazione (la “Relazione”) è stata redatta ai sensi dell’art. 125 ter del Testo Unico della Finanza secondo cui “Ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l’organo di amministrazione entro il termine di pubblicazione dell’avviso di convocazione dell’assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all’ordine del giorno, mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all’ordine del giorno.”

La Relazione è quindi messa a disposizione degli Azionisti nei 15 (quindici) giorni precedenti la data fissata per l’Assemblea in prima convocazione.

Come previsto si riportano per ciascuna delle materie all’ordine del giorno le rispettive relazioni.

## PARTE ORDINARIA

### 1. Bilancio per l’esercizio 2020. Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Ai sensi delle disposizioni di legge e delle norme statutarie, il bilancio dell’esercizio 2020 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e dalla nota integrativa. Il bilancio, che chiude con una perdita d’esercizio di euro 485 mila, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali ed è stato sottoposto alla revisione legale dei conti da parte della società KPMG la cui relazione è riportata in allegato alla nota integrativa.

Il Patrimonio Netto, se approvata la proposta di delibera, avrà la seguente composizione:

	Importo
a) Capitale	13.068.888
Riserve	(782.533)
Riserve da valutazione	338
Utili (Perdite) portati a nuovo	(485.253)

Il risultato economico prima commentato, riduce il patrimonio netto di pari importo, per cui la sua dimensione, risulterebbe pari a 11.801.440 euro, in decremento rispetto all’esercizio precedente del 3,8%. Il Consiglio, vi invita, quindi a portare a nuovo la perdita d’esercizio.

2. Valutazione e proposta di determinazione del prezzo delle azioni della società ai sensi dell'art. 6.1 dello Statuto Sociale;

Secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e/o di statuto spetta al Consiglio di Amministrazione delle banche non quotate su mercati regolamentati, sentito il parere del Collegio sindacale, il compito di proporre all'approvazione dell'assemblea annuale dei soci il valore di sottoscrizione delle nuove azioni nonché di liquidazione delle azioni in caso di recesso ovvero di scioglimento anticipato del rapporto sociale. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione della Banca, al fine di addivenire a tale proposta, ha approvato ed adottato i seguenti documenti allegati alla presente:

1. Policy in materia di determinazione del prezzo delle azioni. Approvata dal CdA in data 29/04/2021 e adottata nella seduta del 25/05/2021;
2. I criteri con i quali - nell'ambito del range di valori scaturito dall'applicazione delle tecniche di valutazione prescelte - è stato individuato il valore puntuale da sottoporre all'approvazione dei soci. Approvati dal CdA nella seduta del 25/05/2021;
3. Relazione dell'esperto indipendente per la determinazione del valore delle azioni della Banca e la Relazione della funzione di risk management. Approvate dal CdA nella seduta del 25/05/2021;

Atteso che la policy, i criteri, la relazione dell'esperto indipendente e la relazione del risk management, sopra riportati, rappresentano gli elementi essenziali a supporto per il processo della determinazione del valore dell'azione da proporre all'assemblea dei soci 2021, il Consiglio di Amministrazione, alla luce dei suddetti documenti e della relazione dell'esperto indipendente che ha individuato tra i valori un range minimo e massimo tra Euro [23,3] ed Euro [29,4], ha individuato quale criterio per la determinazione della valore dell'azione la media tra detti valori. In particolare il Consiglio ha ritenuto prudenzialmente anche rispetto al valore medio di proporre all'Assemblea dei Soci 2021 il valore dell'azione, in caso della liquidazione/sottoscrizione, nell'importo di € 26,20 (arrotondamento a due decimali). Se quindi approvata la proposta, il valore per la liquidazione/sottoscrizione dell'azione BPMed sarà fissato in euro 26,20.

3. Politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione per l'esercizio 2021 ed informativa annuale sull'attuazione di quelle riferite all'esercizio 2020;

Il Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del 25 maggio 2021 ha approvato i seguenti documenti:

1. Informativa al pubblico prevista dalla normativa di vigilanza in tema di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione 2020;
2. Politica di remunerazione ed incentivazione 2021.

I succitati documenti, se approvata la proposta di delibera, risultano approvati

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 30.1 dello statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti;

In ottemperanza alle prescrizioni statutarie, l'Assemblea è chiamata al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2021-2023.

Scade dal mandato l'intero Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente avv. Nicola Donnarumma, il Vicepresidente avv. Giovanni Castellano ed i consiglieri dott. Donato Ammaturo, avv. Alessandro Di Dato, dott. Gennaro Fusco, dott. Raffaele Iervolino, dott. Fulvio Luise, dott. Stefano Luise, dott. Michele Nappi.

Trova applicazione la norma dettata dall'articolo 30, comma 1, dello statuto, secondo cui: «*La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 e non superiore a 11, secondo le determinazioni dell'Assemblea, eletti dall'Assemblea tra i soci iscritti al libro soci da almeno novanta giorni, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente*».

I requisiti degli amministratori e le cause di ineleggibilità sono disciplinati dall'articolo 30, commi 3, 4 e 6 dello statuto, qui di seguito riportato:

Art. 30 - Composizione, nomina e durata del Consiglio di Amministrazione, commi 3, 4 e 6

30.3. Almeno un quarto degli amministratori (che possono coincidere con quelli di cui al comma precedente) devono possedere i requisiti di indipendenza di cui al comma successivo.

30.4. Ai fini della presente disposizione e fatte salve eventuali disposizioni più rigorose di carattere normativo e/o regolamentare, sono considerati non indipendenti gli Amministratori che:

- i. abbiano avuto con la Società negli esercizi precedenti, direttamente o indirettamente, relazioni

commerciali, creditizie o professionali significative, tali da compromettere l'indipendenza nel giudizio, ovvero:

- a. siano stati dirigenti di rango della Società;
  - b. abbiano svolto attività di consulenza in via continuativa presso la Società o presso sue controllate;
  - c. abbiano avuto con la Società relazioni commerciali, professionali e finanziarie in via continuativa e di significativo ammontare (ovvero, che incidano per il 25% sul proprio fatturato annuo)
- ii. rivestono la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società controllata dalla Società;
  - iii. siano soci o Amministratori o abbiano relazioni significative di affari con il soggetto incaricato della revisione contabile della Società;
  - iv. siano stretti familiari, coniugi, parenti od affini entro il quarto grado di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti precedenti.

30.6. Costituiscono causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di Consigliere l'essere legato alla Società da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato; l'essere componente di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di altre aziende che svolgano attività in concorrenza con quella della Società o l'essere legato alle stesse da un rapporto continuativo di prestazione d'opera, salvo si tratti di società partecipate.

La presentazione delle liste dei candidati è disciplinata dall'articolo 30, comma 9, dello statuto, qui di seguito riportato:

Art. 30 - Composizione, nomina e durata del Consiglio di Amministrazione, comma 9

30.9. Per la nomina delle cariche sociali del Consiglio di Amministrazione valgono le seguenti norme:

i. All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste che possono essere presentate dai Soci ovvero dal Consiglio di Amministrazione con le modalità in appresso indicate.

ii. Le liste devono contenere un numero di candidati pari al numero di Amministratori da nominare. Nelle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista deve comprendere almeno un quarto dei candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal presente articolo.

iii. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

iv. Ciascuna lista deve essere sottoscritta da tanti soci che detengano complessivamente una quota di partecipazione non inferiore al 10 % del capitale sociale, o in alternativa, da almeno trecento soci, qualunque sia la partecipazione al capitale da essi detenuta.

v. I soci al momento della presentazione della lista, devono essere iscritti al libro dei soci da almeno novanta giorni e avere diritto ad intervenire e votare in Assemblea, secondo quanto risulta dalle

certificazioni rilasciate dall'intermediario e depositate unitamente alle liste.

vi. Ogni socio titolare del diritto di voto può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

vii. In calce alle liste presentate dai soci, ovvero in allegato alle stesse, deve essere fornita un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e sul loro eventuale possesso dei requisiti di indipendenza.

viii. Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità prescritti dalla legge nonché il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regolamentare. Le liste presentate senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra saranno considerate come non presentate.

ix. Ogni socio può votare una sola lista. Il voto espresso in violazione di tali prescrizioni non sarà computato.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di candidati pari a quello degli Amministratori da eleggere meno due, purché tra di essi vi sia un numero di candidati aventi requisiti di indipendenza pari almeno un quarto del totale meno uno, altrimenti saranno considerati eletti, al posto dei due minor votati, i due candidati aventi requisiti di indipendenza più votati;

- i restanti due Amministratori saranno i due candidati indicati per primi nella lista che – fra le restanti liste – avrà riportato il maggior numero di voti, purché tra essi vi sia un candidato avente requisiti di indipendenza, altrimenti sarà considerato eletto, al posto del secondo in lista, il primo in lista tra i candidati aventi requisiti di indipendenza.

- Nel caso in cui venga presentata, ovvero sia ammessa, una sola lista, da essa verranno tratti tutti gli Amministratori.

Nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea con votazione a maggioranza.

In conformità a quanto previsto dalle vigenti «Disposizioni di Vigilanza per le Banche», Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, il Consiglio di amministrazione ha compiuto un'analisi volta a identificare in via preventiva la propria composizione quali-quantitativa ottimale e il profilo dei candidati alla carica di Consigliere.

I risultati di tale analisi sono contenuti nel documento «Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare del Mediterraneo S.c.p.A.» pubblicato sul sito internet aziendale.

Esso è reso noto ai soci della banca, affinché la scelta dei candidati da presentare per il rinnovo del Consiglio di amministrazione possa tener conto delle professionalità richieste per l'assolvimento dei compiti affidati al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea, pertanto, a procedere alla nomina dei nove consiglieri in scadenza mediante il voto di lista

**5. Nomina dei tre Sindaci Effettivi e due Supplenti ai sensi dell'art.41.1 dello statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti;**

In ottemperanza alle prescrizioni di legge e statutarie, l'Assemblea è chiamata a eleggere l'intero Collegio sindacale per il triennio 2021-2023. Scadono i dott. Antonio Minervini (Presidente), dott. Santolo Nunziata Rega (Sindaco effettivo) ed il dott. Vincenzo Barrella (Sindaco effettivo).

L'Assemblea dei soci deve, altresì, provvedere alla nomina dei due sindaci supplenti.

In tema di requisiti dei sindaci, trova applicazione l'articolo 41, comma 1, dello statuto, secondo cui: *«41.1. L'Assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi e due supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza; designa il Presidente del Collegio Sindacale.»*

Trovano inoltre applicazione i commi 2 e 3 dello stesso articolo secondo cui: *«41.2. Costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di componente il Collegio Sindacale l'essere membro di organi amministrativi o di controllo di altre banche o aziende che svolgano attività in concorrenza con quella della Società, salvo si tratti di organismi di categoria. 41.3 I componenti del Collegio Sindacale non possono comunque assumere cariche diverse da quelle di controllo presso altre società appartenenti al gruppo nonché nelle società partecipate di rilievo strategico (anche se non appartenenti al gruppo).»*

Sempre in tema di requisiti dei sindaci, si ricordano, inoltre, le norme dettate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020 n. 169 in tema di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento degli incarichi degli esponenti aziendali delle banche.

La presentazione delle liste dei candidati è disciplinata dall'articolo 41, comma 7, dello statuto, qui di seguito riportato:

**Art. 41 – Collegio Sindacale, comma 7**

41.7 Per la nomina dei Sindaci vale il medesimo meccanismo del voto di lista previsto per il Consiglio di Amministrazione:

- i. all'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede sulla base di liste che possono essere presentate dai Soci con le modalità in appresso indicate;
- ii. le liste devono contenere un numero di candidati pari al numero di Sindaci da nominare. Nelle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo;
- iii. le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione;

- iv. ciascuna lista deve essere sottoscritta da tanti soci che detengano complessivamente una quota di partecipazione non inferiore al 10 % del capitale sociale, o in alternativa, da almeno trecento soci, qualunque sia la partecipazione al capitale da essi detenuta;
- v. i soci al momento della presentazione della lista, devono essere iscritti al libro dei soci da almeno novanta giorni e avere diritto ad intervenire e votare in Assemblea, secondo quanto risulta dalle certificazioni rilasciate dagli intermediari e depositate unitamente alle liste;
- vi. ogni socio titolare del diritto di voto può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste;
- vii. ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- viii. in calce alle liste presentate dai soci, ovvero in allegato alle stesse, deve essere fornita un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- ix. unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità prescritti dalla legge. Le liste presentate senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra saranno considerate come non presentate;
- x. ogni socio può votare una sola lista, il voto espresso in violazione di tali prescrizioni non sarà computato
- xi. all'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di candidati pari a quello dei Sindaci da eleggere meno uno effettivo ed uno supplente.
  - i restanti Sindaci saranno i candidati indicati per primi nella lista che – fra le restanti liste – avrà riportato il maggior numero di voti
- xii. nel caso in cui venga presentata, ovvero sia ammessa, una sola lista, da essa verranno tratti tutti i Sindaci
- xiii. nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, i Sindaci vengono nominati dall'Assemblea con votazione a maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea, pertanto, a procedere alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente mediante il voto di lista.

**6. Determinazione dell'emolumento spettante al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 41.5 dello statuto Sociale;**

In relazione al punto 6) previsto nell'avviso di Convocazione Assembleare in occasione della quale si delibererà la nomina dei tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, trova applicazione la previsione dell'art. 41.5 dello statuto Sociale in forza del quale «L'emolumento spettante a ciascun Sindaco viene stabilito, all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata dell'ufficio, dall'Assemblea ordinaria».

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 25 maggio 2021, ha definito la proposta in tema di emolumento annuale del Collegio sindacale che viene quindi sottoposta all'Assemblea.

Alla luce della situazione patrimoniale ed economica della banca, valutato l'impegno cui il Collegio sindacale è tenuto per l'adempimento delle proprie importanti e delicate funzioni, si ritiene di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta: «*i compensi lordi riconosciuti complessivamente al Collegio Sindacale della Banca siano i medesimi del triennio precedente (pari a euro 50 mila l'anno di cui euro 21,4mila al Presidente e euro 14,3 mila ai due Sindaci componenti).*»

Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea, pertanto, a deliberare sulla proposta formulata in tema di emolumento annuale del Collegio sindacale

#### **7. Nomina dei tre Probiviri Effettivi e due supplenti ai sensi dell'art. 46.1 dello statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti;**

In ottemperanza alle prescrizioni di legge e statutarie, l'Assemblea è chiamata ad eleggere il Collegio dei Probiviri per il triennio 2021-2023.

Scadono i signori dott. Maurizio Pimpinella (Presidente), dott. Stefano Coscia, dott. Domenico De Crescenzo, dott. Pietro Marzano, dott. Francesco Rea.

In tema di elezione del Collegio dei Probiviri, trova applicazione l'articolo 46, comma 1, dello statuto, secondo cui: «*L'Assemblea ordinaria nomina fra i soci tre Probiviri Effettivi e due Supplenti.*»

Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea, pertanto, a procedere alla nomina dei cinque Probiviri mediante votazione per singola candidatura pervenuta.

#### **8. Varie ed eventuali.**

***Informativa all'Assemblea in tema di "Politiche interne dei controlli in materia di soggetti collegati di gruppo".***

In data 19.01.2017 il C.d.A. della Banca Popolare del Mediterraneo ha approvato l'ultimo aggiornamento del documento "Policy di gestione e procedure deliberative in tema di conflitti di interesse"; la suddetta Procedura è disponibile sul sito internet della banca.

Con questa policy la banca definisce le regole in materia di controlli sulle attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti dei soggetti collegati.

Le Politiche dei controlli, quale strumento di definizione degli assetti organizzativi e del sistema dei controlli in materia di soggetti collegati, sono finalizzate a:

- garantire il costante rispetto dei limiti prudenziali e delle Procedure deliberative;
- prevenire e gestire correttamente i potenziali conflitti di interesse inerenti ad ogni rapporto intercorrente con soggetti collegati.

La policy è:

- a) approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, con il preventivo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti e del Collegio Sindacale;
- b) comunicata all'Assemblea dei soci;
- c) tenuta a disposizione per eventuali richieste della Banca d'Italia.

Di questa va data informativa all'assemblea senza sottoporre il documento all'approvazione.

Napoli, 25 / 05 / 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Nicola Donnarumma  
